

CV CRISTINA COCCO

Professore Associato

sett. Sc. Disc. Ex BIO/16-Anatomia Umana; ora BIOS-12/A - Anatomia Umana

Presso il Dipartimento di Scienze Biomediche

Cittadella Universitaria a Monserrato

Formazione

Da studente frequenta l'Università di Granada (Spagna) per un semestre all'interno del progetto europeo Erasmus. Nel 1999 si Laurea in Scienze Biologiche, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Cagliari. Ad Aprile 2000, risulta vincitrice di una borsa europea e frequenta per la durata di un anno un corso di perfezionamento post-laurea presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Università di Sheffield, (UK) all'interno di un progetto di ricerca riguardante anomalie del coenzima Q in patologie degenerative neuronali (corea di Huntington, Alzheimer). Nel 2004 ottiene il Dottorato di Ricerca in Scienze Morfologiche, Università degli Studi di Cagliari, presentando una tesi riguardante lo studio di autoanticorpi umani diretti contro il sistema ipotalamo ipofisario e nervoso centrale in malattie endocrine di rilevanza in Sardegna. Nel Dicembre 2005 diventa Ricercatore Confermato della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Cagliari. Tra il 2015 e 2016 svolge per 6 mesi attività di ricerca presso l'Università di Nottingham, che riguardava studi di alterazioni neuronali in modelli animali di Alzheimer, Corea di Huntington e sull'azione di alcuni peptidi sul dispendio energetico utilizzando come modello animale il Criceto Siberiano. Nel Marzo 2017 partecipa e ottiene l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di Professore di Seconda Fascia nel settore concorsuale 05/H1 – Anatomia Umana. Il giudizio della commissione sulle attività di ricerca e sviluppo svolte è ottimo, e le pubblicazioni valutate di elevata qualità e di carattere innovativo con un apporto individuale preminente. Dal 2017 è Professore Associato all'Università degli Studi di Cagliari (sett. Sc. Disc. BIO/16-Anatomia Umana; ora BIOS-12/A - Anatomia Umana). Nel 2020 ottiene anche l'abilitazione per il ruolo di Professore di prima fascia nello stesso settore.

Attività di ricerca

I biomarcatori vengono utilizzati come indicatori di un particolare stato biologico, ed includono anticorpi associati a una specifica infezione o proteine/peptidi il cui cambiamento è utile nella diagnosi o nel follow-up della malattia. Da qui, l'impegno rivolto verso linee di ricerca riguardanti peptidi/neuropeptidi e neurotrasmettitori del sistema nervoso centrale ed endocrino, come possibili biomarcatori di malattia. In particolare le ricerche su alcuni biomarcatori nella malattia di Parkinson hanno portato al deposito di un brevetto per un kit sulla diagnosi precoce nella malattia di Parkinson (n. IT2018000001696 per il deposito in Italia; n.UNCO22 per il deposito in Europa). Collabora con gruppi nazionali e internazionali ed è coordinatore e responsabile scientifico di convenzioni per il potenziamento delle attività di ricerca nel campo delle malattie neurodegenerative e dell'invecchiamento tra il Dipartimento di Scienze Biomediche e (i) Centro

Interdipartimentale di Ricerca in Biologia e Patologia dell'Invecchiamento (Università di Pisa) (ii) NeuroCare Onlus (con sede in Pisa) (iii) Stichting VUmc, Amsterdam, Netherland. Vincitrice di bandi per il finanziamento della ricerca sulle malattie neurodegenerative sia come partecipante che come PI, nazionali e internazionali. Tra i progetti finanziati a livello internazionale sono di rilievo quello dal titolo: VGF and contactins in CSF/blood as novel synaptic marker candidates in dementias (application number: DE-20059CB), anno 2019-2022. Principal Investigator : Patrick Oeckl, Ulm University, Germany e l'altro del quale è PI dal titolo "Predictive biomarker of Parkinson's Disease in intranasal rotenone-treated mice" EDUC-Share call for projects, anno 2024.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 GDPR.